

**CALENDARIO PESCA DI MODENA 2024/2025**

**ZONE DI PROTEZIONE INTEGRALE**

**Divieto permanente di pesca**

**Cassa d’espansione del Canale di S. Giovanni** (o laghi di Manzolino): interi invasi – *comune di Castelfranco Emilia*.

**Canali e laghi del Parco di Villa Sorra:** interi invasi – *comune di Castelfranco Emilia*.

**Fontanile di Montale**: tutto il corso, inclusi gli invasi ad esso collegati tra via S. Lucia e via Zenzalose - *Comune di Castelnuovo Rangone e Modena*.

**Bacini e stagni nell’Oasi di protezione della Fauna “Val di Sole”**: interi invasi - *Comune di Concordia sulla Secchia.*

**Bacini dell’Oasi di Protezione della Fauna “Le Meleghine”** (impianto di fitodepurazione: interi invasi) - *Comune di Finale Emilia*.

**Canale Diversivo di Cavezzo**: da via Viazza a via Brandoli *– Comune di San Prospero.*

**Torrente Fossa:** dalle sorgenti al ponte della S.S. 467 di Scandiano (“Pedemontana”) – *Comuni di Fiorano, Maranello, Prignano s/S*.

**Riserva Salse di Nirano:** tutti i bacini artificiali e i torrenti Rio Salse e Chianca – *Comune di Fiorano*.

**Bacini e corsi d’acqua dell’Oasi di protezione della Fauna “Colombarone”:** interi invasi – *Comune di Formigine*.

**Fiume Panaro:** da 100 m a monte a 100 m a valle della traversa presso Castiglione **–** *Comuni di Marano s/P e Savignano s/P.*

**Fiume Panaro**: dal ponte a 100 m a valle della traversa **–** *Comuni di Marano s/P e Savignano s/P.*

**Bacini, stagni, canali dell’Oasi di Protezione della Fauna “Valli di Mortizzuolo”**: interi invasi – *Comune di Mirandola*.

**Laghi di Ponte Guerro** – gli interi invasi in sponda sinistra del fiume Panaro presso la confluenza del Torrente Guerro.

**Cave Rametto** (in sponda destra del fiume Secchia, in località Cittanova): interi invasi – *Comune di Modena*.

**Rio S. Martino**: tutto il corso – *Comune di Montese*.

**Torrente Lerna**: tutto il corso *– Comune di Pavullo*.

**Lago della Chioggiola**: tutto l’invaso *– Comune di Pavullo.*

**Stagno di Sassomassiccio:** tutto l’invaso – *Comune di Pavullo.*

**Canali e macero all’interno dell’Oasi di Protezione della Fauna “Abrenunzio”**: interi invasi – *Comune di Ravarino*.

**Lago Cavo**: tutto l’invaso – *Comune di Riolunato*.

**Rio Bucamante**: tutto il corso – *Comune di Serramazzoni*.

**ZONE DI RIPOPOLAMENTO E FREGA**

### Divieto permanente di pesca

**Bacino dell’isola:** Intero invaso posto a sinistra (sud-ovest) di via Albone – Comune Campogalliano.

**Canali e laghi all’interno della Zona di Ripopolamento e Cattura “Partecipanza”** - Comune Nonantola: gli interi invasi. Stagno-macero di Via Larga: l’intero invaso.

**Fiume Panaro** - Comuni di San Cesario sul Panaro e Spilamberto: da 50 m a monte a 100 m a valle della traversa situata all’altezza di Via Ponte Marianna.

**Fiume Panaro** - Comuni di Savignano sul Panaro e Vignola: da Ponte Muratori a 200 m a valle della traversa.

**Fiume Panaro** - Comuni di Savignano sul Panaro e Vignola: dal ponte della ferrovia a 50 m a valle della traversa.

**Fiume Panaro** – Comuni di Modena e San Cesario sul Panaro: dalla confluenza con il Torrente Guerro al ponte dell’autostrada.

**Fiume Panaro** – Comuni di Modena e San Cesario sul Panaro:da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa dell’autostrada, presso S. Donnino (Comuni di Modena, San Cesario s/P).

**Fiume Panaro** – Comuni di Modena e San Cesario sul Panaro: da 50 m a monte a 300 m a valle dello sbarramento delle casse d’espansione.

**Fiume Secchia** – Comune Modena: dal metanodotto SNAM in località Marzaglia a 50 m a valle del manufatto a difesa del ponte FF.SS.

**Fiume Secchia** – Comune Sassuolo: da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa di Castellarano.

**Fiume Secchia** – Comune Sassuolo: dal ponte della tangenziale di Sassuolo a 100 m a valle della traversa.

**Canali Vallicella e Diversivo** – Comune Finale Emilia: nel Canale Vallicella dal ponte dell’ex-ferrovia provinciale alla confluenza nel Canale Diversivo; in quest’ultimo dal primo ponte carraio a monte della confluenza del Canale Vallicella alla prima chiusa a valle della stessa confluenza.

**Rio Re** (Serrazzone): tutto il corso – Comune Fanano.

**Fosso Macchia dei Falchi**: tutto il corso – Comune Fiumalbo.

**Fosso Fredda:** tutto il corso - Comune Fiumalbo**.**

**Rio della Verginetta**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Fosso dei Borgognoni**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Fosso dei Ghiacci**: tutto il corso- Comune Fiumalbo.

**Fosso del Padule**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Fosso del Piano**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Fosso della Ciocca:** tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Fosso della Femmina Morta**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Rio Bernardone**: dalle sorgenti fino alla grande cascata - Comune Fiumalbo.

**Rio della Cella**: dalle sorgenti a valle fino all’unica cascata presente - Comune Fiumalbo.

**Rio Pistone**: dalle sorgenti fino a valle del Vecchio Mulino di Cà de Pedro - Comune Fiumalbo.

**Rio Pistone**: dalla briglia a monte dello scarico della centrale idroelettrica fino alla confluenza col Rio Acquicciola - Comune Fiumalbo.

**Rio Mare** (Ormari): tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Rio Melmoso**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Fosso della Daga**: tutto il corso - Comune Fiumalbo.

**Bacino artificiale di Doccia del Cimone**: tutto l’invaso - Comune Fiumalbo.

**Bacino di San Michele**: tutto l’invaso - Comune Fiumalbo.

**Torrente Dragone** – Comune Frassinoro: dalle sorgenti al ponte sulla S.S. “Delle Radici”.

**Torrente Dragone** – Comune Frassinoro: dal ponte di Riccolvolto a Mulino del Grillo.

**Fosso di Cà dei Pesci Piandelagotti** – Comune Frassinoro**:** tutto il corso.

**Fosso del mulino Piandelagotti** – Comune Frassinoro**:** tutto il corso.

**Rio Bianco Piandelagotti** – Comune Frassinoro**:** tutto il corso.

**Fosso delle Masnede** – Comune Frassinoro**:** tutto il corso.

**Fosso del Liprapane** – Comune Frassinoro**:** tutto il corso.

**Rio Palancata** – Comune Frassinoro: tutto il corso.

**Fosso dell’Abbadia** – Comune Frassinoro: tutto il corso.

**Torrente Dolo** – Comune Frassinoro: da 50 m a monte a 50 m a valle della briglia di Ponte delle Volpi (sulla strada provinciale Fontanaluccia-Gazzano).

**Rio della Sega vecchia** – Comune Frassinoro: dalle sorgenti fino al ponte in località Case Pigoncelli.

**Rio Riaccio** - dal ponte della SP9 per Piandelagotti alle origini.

**Fiume Panaro** – Comuni Guiglia e Pavullo: da 100 a monte a 100 m a valle della traversa di Ponte Samone.

**Fiume Panaro -** Comuni Guiglia e Marano s/P: da 50 m a monte a 50 m a valle della traversa del ponte presso Casona di Marano sul Panaro.

**Torrente Scoltenna -** Comuni di Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo: da 300 m a valle della confluenza del Fosso Casellacce a 100 m a monte della confluenza con Fosso delle Bertucce.

**Torrente Mocogno** – Comuni Lama Mocogno e Polinago: dal ponte della S.P. 28 alla confluenza nel Torrente Rossenna.

**Torrente Rossenna** – Comuni Lama Mocogno e Polinago: dalle sorgenti fino al ponte sulla SP 28 in località Montecerreto.

**Bacini artificiali pubblici alle sorgenti del Rio Becco** (toponimo “Il Lamaccione”) – Comune Montecreto: i due interi invasi.

**Rio Becco** – Comune Montecreto: a monte del Molino Galli tutto il corso, compreso i bacini artificiali pubblici.

**Rio Carnale** - Comune Montecreto: tutto il corso.

**Fiume Panaro** – Comune Montese:dalla briglia a valle di Ponte Docciòla per 50 m a valle.

**Fosso della Capannella** – Comune Pievepelago: tutto il corso.

**Rio Grosso** – Comune Pievepelago:dal ponte sulla S.S. 12 alla confluenza col Torrente Scoltenna.

**Rio Asinari** – Comune Pievepelago: dalla prima briglia a monte del ponte della S.S. 12 (Ponte Elena) alla confluenza col Torrente Scoltenna.

**Fosso dei Mulini** – Comune Pievepelago: tutto il corso.

**Fosso della Fola** – Comune Riolunato: tutto il corso.

**Rio di Castello** – Comune Riolunato: dal ponte sulla statale allo sbocco nel bacino idroelettrico.

**Torrente Tiepido** – Comune Serramazzoni:dalle sorgenti alla confluenza del Rio Valle.

**Rio Valle** – Comune Serramazzoni:dalle sorgenti alla confluenza nel Torrente Tiepido.

**Rio Vesale** – Comune Sestola: da Ponte Baconi a Molino dello Zoppo.

**Rio Selve** – Comune Zocca: dal ponte di via Dello Sport a Zocca al Mulino del Turco.

**ZONE DI PROTEZIONE DELLE SPECIE ITTICHE**

**Divieto di pesca dalle ore 19 della prima domenica di ottobre alle ore 6 dell’ultima domenica di marzo**

**Bacino idroelettrico di Fontanaluccia-Gazzano** – Comune Frassinoro: intero invaso.

**Torrente Dolo**, dal ponte di Morsiano a monte, fino al manufatto di sbarramento di Gazzano Fontanaluccia - Comune di Villa Minozzo.

**Divieto di pesca dalle ore 7 del 1° novembre alle ore 18 del 28 febbraio**

**Canale Cavo Lama** – dalla paratoia di ponte Ascona sita su Via Lunga in comune di Novi di Modena fino all’incrocio con Via Due Ponti in comune di Carpi.

**ZONE A REGIME SPECIALE DI PESCA**

1. **ZONE a RILASCIO OBBLIGATORIO**

**Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad esclusione delle specie ittiche diverse da quelle autoctone e parautoctone di cui all’Allegato 1 del Regolamento Regionale vigente, divieto di impiego di ami con ardiglione e di uso e detenzione del cestino.**

La regolamentazione non si applica nei campi di gara permanenti o temporanei ai partecipanti alle manifestazioni agonistiche limitatamente ai tempi di svolgimento delle gare.

**Lago Campo Scuola del parco comunale** – Comune Cavezzo

**Fiume Panaro** – Comune Guiglia: dal ponte di ferro (Bayley) situato a monte della confluenza del Rio di Benedello fino al ponte di Casona di Marano sul Panaro (in SIC-ZPS Sassi di Roccamalatina e Sant’Andrea).

**Torrente Scoltenna** – Comuni Montecreto, Pavullo e Sestola: tra il ponte di Prugneto e il ponte romanico di Olina.

**Torrente Leo** – Comuni Montese e Sestola: dalla confluenza del Rio Maranello alla confluenza con il Torrente Scoltenna.

1. **ZONE per la PESCA con ESCHE ARTIFICIALI**

**Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica, divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, tranne quelle gommose, purché munite di un solo amo e prive di ardiglione, è vietato altresì l'uso e detenzione del cestino.**

**Torrente Scoltenna** – *Comuni di Riolunato e Pievepelago*: dall’ex guado posto a 300 metri a monte del ponte della Fola a Pievepelago, fino al Ponte della Luna a Riolunato.

1. **ZONE a TROFEO**

**Divieto di detenzione di esemplari di fauna ittica ad eccezione delle catture trofeo definite di seguito.**

**Divieto di impiego e detenzione di qualunque tipo di esca ad esclusione delle esche artificiali, tranne quelle gommose, purché munite di amo singolo privo di ardiglione.** **È ammesso l’uso di idoneo cestino per la detenzione dei capi trofeo e l’uso del guadino esclusivamente per salpare il pesce.**

**Alto Leo – Panaro** – Comuni di Montese e Pavullo: dalla briglia ex fondamenta del vecchio ponte per Maserno fino alla briglia subito a valle del Ponte della Docciola - possono essere trattenuti al massimo n. 2 esemplari di trota fario di lunghezza non inferiore a cm 30, dopo i quali l’attività di pesca deve cessare.

1. **ZONE per l’ESERCIZIO del CARP\_FISHING**

**È consentita la pesca notturna della Carpa esercitata esclusivamente con ami sprovvisti di ardiglione e con esche e pasture vegetali. Obbligatorio il rilascio immediato delle specie ittiche autoctone utilizzando tutti gli accorgimenti atti a prevenire ferite, lesioni cutanee o quant’altro, durante le operazioni di slamatura. Non è ammesso nessun tipo di mezzo galleggiante (materassini, imbarcazioni, belly boat ecc..). Obbligatorio l’uso del guadino per salpare il pesce.**

**L’esercizio del Carp-fishing notturno è comunque vietato nel periodo che va dal 15 maggio al 30 giugno.**

**Casse d’espansione del Panaro** – Comune San Cesario sul Panaro: tutti i bacini di acque pubbliche.

1. **ZONE DI TUTELA SPECIALE**

**Divieto di detenzione di esemplari di anguilla**

Il Decreto Ministeriale n. 0111260 del 6 marzo 2024 ha imposto il divieto di pesca della specie *Anguilla anguilla* su tutto il territorio nazionale per tutto il 2024.

**Divieto di detenzione di esemplari di TINCA, LASCA e LUCCIO**

In tutti i corpi idrici del territorio modenese.

**Divieto di pasturazione, uso e detenzione di larve di mosca carnaria e di uova di salmone**

**Torrente Dolo -** dal ponte di Morsiano a monte fino al manufatto di sbarramento di Gazzano-Fontanaluccia - Comune di Villa Minozzo.

**Torrente Scoltenna** – Comuni Montecreto, Pavullo e Sestola: tra il ponte di Prugneto e il ponte romanico di Olina.

**Torrente Leo** – Comuni Montese e Sestola: dalla confluenza del Rio Maranello alla confluenza con il Torrente Scoltenna.

**AREE DI PESCA REGOLAMENTATA**

**Fanano**

L’Area si estende sui seguenti tratti:

Torrente Leo, dalla confluenza dei torrenti Ospitale e Fellicarolo alla confluenza con il torrente Dardagna;

Torrente Ospitale, dalla prima briglia a monte del ponte di ferro fino al ponte Rifolengo;

Torrente Fellicarolo, dalla captazione della centrale “Potamos” alla briglia a monte dei Due Ponti.

I tratti individuati come Area di Pesca Regolamentata sono sottoposti a regolamentazioni differenti della pesca e collegate a specifico permesso di pesca:

Settore A: ZONA NO KILL – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale, esche siliconiche con amo singolo privo o privato dell’ardiglione. Sono vietate le piombature sulla lenza, la parte zavorrata deve essere parte integrante dell’artificiale utilizzato e non è consentita nessuna cattura.

Delimitazione: dalla prima briglia a valle del laghetto “il Lido” scendendo a valle fino alla terza briglia.

Settore B: ZONA A PRELIEVO - la pesca è consentita con tutte le attrezzature e le tecniche previste dal Regolamento Regionale n. 1/2018 per le acque di categoria “D”. È consentita la cattura e la detenzione di 4 capi giornalieri di salmonidi, misura minima: cm 25. Per tutte le altre specie autoctone vige il Regolamento Regionale n. 1/2018. È fatto obbligo di porre il pesce catturato in un cesto o nassa ben visibile per agevolare la vigilanza. È vietato quindi tenere il pesce catturato in tasche o scomparti nascosti. Tutti gli esemplari di salmonidi di dimensione inferiore alla taglia minima devono essere immediatamente rilasciati avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce.

Delimitazione: dalla terza briglia sotto il laghetto ‘Il Lido’ all’ultima briglia a valle della Località Mulino (Via Mulino).

Settore C: ZONA A PRELIEVO GRATUITA CON LIMITAZIONE ORARIA – La pesca è vietata dalle ore 9 alle ore 19 nel periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 settembre. Nel restante periodo è consentita la cattura e la detenzione di 4 capi giornalieri di salmonidi, misura minima: cm 25. Per tutte le altre specie autoctone si applica il Regolamento Regionale n. 1/2018. È fatto obbligo di porre il pesce catturato in un cesto o nassa ben visibile per agevolare la vigilanza. È vietato quindi tenere il pesce catturato in tasche o scomparti nascosti. Tutti gli esemplari di salmonidi di dimensione inferiore alla taglia minima devono essere immediatamente rilasciati avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce.

Delimitazione: dalla prima briglia a valle del Lido salendo fino alla seconda briglia sul Torrente Fellicarolo e alla prima briglia sul Torrente Ospitale

Settore D: NO KILL A BOX INDIVIDUALI CON OBBLIGO DI PRENOTAZIONE – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale con amo singolo privo o privato dell’ardiglione. Sono vietate le piombature sulla lenza, la parte zavorrata deve essere parte integrante dell’artificiale utilizzato e non è consentita nessuna cattura.

Delimitazione: sul Torrente Ospitale dal ponte “Rifolengo” a salire fino alla prima briglia a monte del ponte “di Ferro”; sul Torrente Fellicarolo dal ponte a monte dei Due Ponti a salire fino alla captazione della centrale idroelettrica ‘Potamos’.

Settore E: ULTRABOX: AREA NO KILL ESTREMA CON OBBLIGO DI PRENOTAZIONE – la pesca è consentita esclusivamente con esche artificiali come mosca coda di topo, moschera, cucchiaino, spinning, pesciolino artificiale con amo singolo privo o privato dell’ardiglione. Sono vietate le piombature sulla lenza, la parte zavorrata deve essere parte integrante dell’artificiale utilizzato e non è consentita nessuna cattura.

Delimitazione: sul torrente Ospitale dalla prima briglia a monte della confluenza col Torrente Fellicarolo a salire fino al ponte “Rifolengo”.

Contatti: APS fananese, tel. 333 6935336

**Fiumalbo**

L’Area si estende lungo i torrenti Rio San Rocco e Rio San Francesco dalla confluenza a valle del paese con il Rio Acquicciola ed a monte con il ponte sulla viabilità Lago-Dogana e sempre dalla stessa confluenza lungo il Rio Acquicciola fino all’incrocio con il Rio Pistone.

Il tratto individuato come Area di Pesca Regolamentata è suddiviso in due settori a cui corrispondono regolamentazioni differenti collegate a uno specifico permesso di pesca:

Zona A: NO-KILL – la pesca è consentita esclusivamente con modalità NO-KILL:

È vietato trattenere, detenere e sopprimere le catture.

È consentito pescare utilizzando e detenendo le seguenti attrezzature ed esche: moschera, camolera, valsesiana, coda di topo, mosche ed imitazioni artificiali con non più di tre imitazioni montate sul filo terminale; è altresì consentito detenere ed utilizzare gli strumenti e le esche artificiali da lancio e spinning con amo singolo e privato di ardiglione; sono vietati l'uso e la detenzione di imitazioni gommose, cestini, esche ed attrezzi non esplicitamente consentiti.

La manipolazione dei pesci catturati deve avvenire a mani bagnate e con le dovute cautele.

Delimitazione: intero tratto del Rio Acquicciola e sul Rio San Rocco dalla confluenza con il Rio Acquicciola a risalire fino alla briglia poco sopra il Comune.

Zona B: Zona a Prelievo - la pesca è consentita con tutte le attrezzature e le tecniche previste dal Regolamento Regionale n. 1/2018 per le acque di categoria “D”.

È consentita la cattura e la detenzione di 4 capi giornalieri di trota fario, misura minima: cm 27. Per tutte le altre specie autoctone vige il Regolamento Regionale.

Tutti gli esemplari di trota fario di dimensione inferiore alla taglia minima devono essere immediatamente rilasciati avendo cura di bagnarsi le mani prima di toccare il pesce.

Delimitazione: dal Ponte di Via Lago alla briglia poco sopra il Comune.

Contatti: SPS Fario, tel. 338 9763296

Vista l’inattuabilità del tabellamento dei corsi d’acqua del territorio provinciale (a causa della difficoltà di accesso, dell’eccessiva estensione degli stessi, degli elevati costi e dei continui furti) si avvale delle previsioni di cui all’art. 10, comma 6 della L.R. n. 11/2012 e ss.mm., rendendo pubblico l’elenco dei divieti mediante la rete informatica <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca/temi/pesca-sportiva-ricreativa-professionale-acque-interne/calendari-ittici/modena-1> e per il tramite delle Associazioni piscatorie.

**Per tutte le disposizioni non trattate nel presente Programma riguardanti la pesca nei corsi d'acqua di Parchi e Aree Contigue, si fa riferimento alle normative vigenti in materia di Aree protette e agli specifici Regolamenti di Settore emanati dagli Enti di gestione.**